Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera
Band: 104 (2017)

Artikel: Stare al passo controvento
Autor: Doffey, Marie-Christine
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-813176

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Stare al passo controvento

Nonostante le circostanze siano difficili, la Biblioteca nazionale svizzera (BN) sta procedendo nella direzione auspicata. Presto sarà introdotto un nuovo sistema bibliotecario, mentre l'archiviazione a lungo termine è stata inserita nell'agenda nazionale. Inoltre, grazie alla mostra *Rilke e la Russia,* la BN si è fatta apprezzare ben oltre i confini nazionali.

Marie-Christine Doffey, direttrice

Il 2017 non è stato un anno facile. Il vento è cambiato sotto vari punti di vista: la pressione al risparmio, il nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale[5] e lavori di risanamento non preventivati hanno limitato notevolmente il nostro margine di manovra.

Cosa fare? Sappiamo di voler stare al passo con i tempi ed è risaputo che quando cambia il vento occorre riposizionare le vele.

Ci siamo quindi mossi seguendo tre priorità:

- garantire l'esercizio,
- considerare le tendenze future,
- agire sull'opinione pubblica.

Garantire l'esercizio

Nel 2017 garantire l'esercizio della BN significava soprattutto continuare a mettere a disposizione degli utenti le postazioni di lavoro. Da un controllo della sicurezza sismica è risultato che una parte del nostro edificio storico non rispondeva più alle norme vigenti. Abbiamo pertanto provveduto a chiudere e rinforzare la zona toccata e a trasferire le postazioni di lavoro in modo da procedere con le misure di risanamento, attualmente in corso.

Abbiamo inoltre dovuto fare i conti con l'acqua che, infiltratasi a due riprese nel magazzino, ha danneggiato prima l'infrastruttura tecnica e poi una parte della collezione. Nel frattempo, grazie al notevole impegno delle collaboratrici e dei collaboratori coinvolti siamo riusciti a riparare i danni.

A causa della continua riduzione delle risorse siamo stati costretti a rinunciare a quelle prestazioni che ritenevamo auspicabili, ma in considerazione delle nuove circostanze non più indispensabili. Abbiamo quindi ridotto i posti di lavoro nella conservazione e nell'informazione al pubblico e ridimensionato gli standard, il che ci ha spinti a decidere di chiudere la BN il sabato a partire dal 1° gennaio 2018.

Guardando al futuro abbiamo rinnovato due basi fondamentali per il buon funzionamento della BN: il sistema bibliotecario e l'accordo con le società degli editori.

Il mandato per l'elaborazione del nuovo sistema bibliotecario, che dovrebbe essere operativo alla fine del 2018, è stato assegnato alla ditta Ex Libris in base a un bando di concorso conforme agli standard OMC. La novità consiste nel fatto che i dati saranno gestiti nel cloud con sede nei Paesi Bassi. Le norme svizzere per la protezione dei dati sono comunque rispettate anche se i dati sono gestiti all'estero. L'utenza, informata per iscritto, ha per lo più apprezzato questa innovazione, solo alcune persone hanno reagito negativamente. Ci ha fatto particolarmente piacere constatare che, in seguito a questa informazione, oltre un migliaio di utenti si sono abbonati agli inviti ai nostri eventi.

Le case editrici svizzere, tra le prime partner della BN, ci mettono a disposizione gratuitamente la maggior parte delle loro pubblicazioni. Come contropartita, la BN le repertoria nel proprio catalogo online e le conserva. La base di questo scambio è costituita da un accordo risalente al 1915 e rinnovato nel 1961. Questo accordo è stato completamente riveduto nel 2017 e la nuova versione è entrata in vigore il 31 gennaio 2018. Vi ha aderito, oltre alle società degli editori della Svizzera tedesca (SBVV)[6] e della Svizzera romanda (ASDEL)[7], anche la Società degli editori della Svizzera italiana (SESI).

5 Il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, introdotto il 1° gennaio 2017, ha sostituito i due modelli vigenti: il modello gestionale classico e la Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP), attuata anche alla BN tra il 2006 e il 2016.
6 Schweizer Buchhändler- und Verlegerverband
7 Association suisse des Diffuseurs, Éditeurs et Libraires

Considerare le tendenze future

Da tempo la digitalizzazione è la tendenza sociale dominante. Lo si constata da una ventina di anni anche nella produzione e nell'utilizzo delle pubblicazioni.

Nel 2001 la BN ha iniziato a collezionare le pubblicazioni prodotte in formato digitale e ha inserito questo aspetto anche nel summenzionato accordo. La novità consiste nel fatto che le case editrici trasmettono le proprie pubblicazioni digitali da archiviare alla BN, che a sua volta stabilisce quali inserire nella propria collezione. Diversamente da quanto accade per le pubblicazioni cartacee, la BN può infatti archiviare solo una selezione rappresentativa della produzione editoriale digitale.

Tra i media digitali rientrano anche i documenti sonori conservati dal 2006 nella Fonoteca nazionale svizzera (FN). La FN digitalizza inoltre da 13 anni tutte le registrazioni effettuate su supporti sonori analogici. Le registrazioni digitali disponibili sono accessibili attraverso le postazioni di lavoro audiovisive, messe a disposizione in istituzioni partner di tutta la Svizzera.

Dal 2008 la BN pubblica online una selezione di documenti cartacei digitalizzati provenienti dalle sue collezioni. Ha iniziato con il *Journal de Genève*[8] e dal 2017 è disponibile il primo fondo letterario completo costituito dai manoscritti di Rainer Maria Rilke depositati nell'Archivio svizzero di letteratura[9].

Per non perdere il patrimonio culturale digitale occorre garantirne l'archiviazione a lungo termine. Pertanto, partecipando alla conferenza nazionale *Svizzera digitale* del 20 novembre 2017, la BN ha sostenuto la tesi seguente: «la Svizzera dispone di una soluzione sostenibile per la conservazione a lungo termine dei dati ed è in grado di garantirne l'utilizzo anche un domani». Questo tema verrà inserito nella formulazione della politica svizzera dei dati che sarà realizzata sotto la direzione dell'Ufficio federale delle comunicazioni.

Nell'ambito di una strategia digitale in fase di elaborazione, desideriamo chiarire la questione dell'approccio della BN ai dati digitali nelle loro molteplici forme, applicazioni e possibilità d'impiego.

Agire sull'opinione pubblica

In qualità di istituzione della memoria, depositaria di una parte significativa del patrimonio culturale svizzero, la BN desidera avere un impatto che vada oltre la scienza e i confini della Svizzera. Svolge attività di mediazione online, alla Biblioteca nazionale di Berna, al Centre Dürrenmatt Neuchâtel, alla Fonoteca nazionale di Lugano nonché in collaborazione con partner in varie località.

Nell'ambito della mostra trinazionale *Rilke e la Russia,* l'Archivio svizzero di letteratura ha collaborato con l'Archivio di letteratura tedesco di Marbach e il Museo statale di letteratura della Federazione Russa con sede a Mosca. Questo evento ha dimostrato una volta di più che la BN è un partner apprezzato per ambiziosi progetti sovranazionali. La mostra è stata allestita a Berna e, in collaborazione con lo Strauhof, a Zurigo.

La ricerca e l'offerta per il grande pubblico convivono armoniosamente sul sito kleinmeister.ch[10], per il cui finanziamento siamo particolarmente grati alla Fondazione Graphica Helvetica. Il sito presenta, attraverso vetrine virtuali a tema, le opere dei *Kleinmeister* contenute nel nostro Gabinetto delle stampe.

La mostra *Le letture di Lenin. Il rivoluzionario alla Biblioteca nazionale* ha dimostrato che una mediazione culturale innovativa non deve essere per forza costosa. La presentazione delle cedole di prestito di Lenin è stata apprezzata sia dai media che dal pubblico.

Marie-Christine Doffey
Direttrice

8 www.letempsarchives.ch; altri giornali digitalizzati su www.schweizerpressearchive.ch
9 www.e-manuscripta.ch/search/quick?query=rilke e https://opendata.swiss/de/dataset/handschriften-rainer-maria-rilke
10 https://kleinmeister.ch